Museo storico della Comunicazione

Ministero dello Sviluppo Economico

Polo culturale

QUADRATO DELLA RADIO

AICT Society AEIT per la Tecnologia dell'Informazione e delle Comunicazioni

AFI ROMA Associazione Filatelica Numismatica Italiana

CONVEGNO DI CHIUSURA
EVENTI ANNO 2015

LA GRANDE GUERRA 1914-1918

POSTA, TELEGRAFI E INTELLIGENCE NELLA GRANDE GUERRA

PALAZZO PIACENTINI
VIA VENETO 33 - ROMA
15 DICEMBRE 2015
DALLE 9.00 – 13.00

PROGRAMMA

Bruno Crevato Selvaggi -"La posta oggi è sacrosanta"- organizzazione della posta civile e militare nella grande guerra

Basilio Di Martino - Censura postale e propaganda – un esempio di influence operations sul fronte interno nella grande guerra

Filippo Cappellano - Servizio informazioni e posta militare

Cosmo Colavito - La telegrafia internazionale tra censura e intelligence

Emilio Simonazzi - Francobolli e Annulli raccontano il Quirinale trasformato in ospedale di guerra

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE L'ARCHIVIO STORICO
DI
Posteitaliane

Nel Convegno "***Poste, Telegrafi e Intelligence nella Grande Guerra***" saranno trattati gli aspetti legati alla comunicazione durante il conflitto con particolare attenzione all'Organizzazione postale militare chiamata ad assolvere un servizio essenziale per i Combattenti e per il Paese.

Saranno trattate le varie interconnessioni tra Posta, Censura, Intelligence e Propaganda, che sono una delle conseguenza talvolta amare e sgradevoli, ma imposte nell'aspra lotta della comunicazione e dell'informazione sviluppatasi in parallelo a quella combattuta sui campi di battaglia.

Questo Convegno chiude la serie di eventi sul tema della Comunicazione nella Grande Guerra organizzata dal Polo culturale del MISE, in concomitanza con la Mostra sullo stesso argomento, ancora aperta presso il Museo storico della Comunicazione e ha lo scopo di aggiungere un ulteriore tassello al vasto panorama delineato nei precedenti due Convegni centrati sulle Telecomunicazioni e sull'Intelligence.

per prenotazioni ed informazioni rivolgersi a :
museo.comunicazioni@mise.gov.it

CONVEGNO DI CHIUSURA
EVENTI ANNO 2015

Museo storico della Comunicazione

QUADRATO DELLA RADIO

AICT Society AEIT per la Tecnologia dell'Informazione e delle Comunicazioni

AFI ROMA

Associazione Filatelica Numismatica Italiana

LA GRANDE GUERRA 1914 - 1918

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE
L'ARCHIVIO STORICO
DI

Posteitaliane

Museo storico della Comunicazione

Ministero dello Sviluppo Economico
Polo culturale

POSTA, TELEGRAFI E INTELLIGENCE NELLA GRANDE GUERRA

15 DICEMBRE 2015

PALAZZO PIACENTINI
VIA VENETO 33 - ROMA
DALLE 9.00 – 13.00

Posta, Telegrafi e Intelligence nella Grande Guerra

Programma

Bruno Crevato Selvaggi

"La posta oggi è sacrosanta" - organizzazione della posta civile e militare nella grande guerra

Basilio Di Martino

Censura postale e propaganda – un esempio di influence operations sul fronte interno nella grande guerra

Filippo Cappellano

Servizio informazioni e posta militare

Cosmo Colavito

La telegrafia internazionale tra censura e intelligence

Emilio Simonazzi

Francobolli e Annulli raccontano il Quirinale trasformato in ospedale di guerra

La Posta militare assume durante il Primo conflitto mondiale una funzione essenziale per il morale delle truppe, come testimoniano i miliardi di corrispondenze scambiate tra il Fronte e il Paese, unico mezzo di vicinanza della famiglia e delle amicizie.

La primaria importanza della Posta è riconosciuta fin dai primi mesi del conflitto, quando in un timbro apposto sulla corrispondenza militare si legge: "*La Posta oggi e sacrosanta*".

La corrispondenza costituisce, inoltre, un insostituibile strumento nella mani dell'Intelligence per controllare il morale delle Forze Armate e del Paese, ma anche per verificare che informazioni di carattere militare utili al nemico non vengano indebitamente diffuse, oltre che per occultare il vero stato d'animo dei Soldati e della Popolazione.

In tal senso la censura assume un ruolo pervasivo nella vita di milioni di cittadini mobilitati al fronte e delle loro famiglie, spronando spesso gli uni e gli altri ad inventare gli stratagemmi più ingegnosi per eluderla e potersi così raccontare la verità sulle reali condizioni di vita in trincea e nel Paese.

Nell'ambito della corrispondenza postale e telegrafica internazionale, le attività censorie sono applicate sia dai belligeranti per lottare contro le organizzazioni spionistiche, sia da parte dell'Intesa per isolare gli Imperi centrali rispetto al resto del mondo.

Bruno Crevato-Selvaggi
La posta oggi è sacrosanta
Organizzazione della posta militare nella Grande guerra
Emilio Simonazzi

REGIA MARINA
POSTA MILITARE
15.8.15
UFFICIO D'ARMATA
AVVERTENZA
Lucca

Buone festività
dal Polo culturale